

# «Elba Isola Musicale d'Europa»

## Un ponte con i Paesi martoriati

### Il festival

Dal 28 agosto all'11 settembre  
un ricco calendario di eventi  
promossi dal direttore  
artistico ucraino Edelman

Un programma di 15 giornate, 17 concerti, oltre 100 musicisti, con la partecipazione straordinaria di Martha Argerich e di Mischa Maisky: sono i primi dati salienti della 26<sup>a</sup> edizione di «Elba Isola Musicale d'Europa», Festival internazionale che quest'anno rinnova la sua vocazione al connubio tra musica, natura e storia dal 28 agosto all'11 settembre, svolgendosi a Portoferraio, con sede principale dei concerti alla Villa Romana della Linguella, e in altri Comuni dell'Isola, Capoliveri, Rio, Marciana e Marciana Marina. Sarà un'edizione speciale per diversi motivi: mentre nel 2021 si sono festeggiati i 25 anni di vita di un Festival che di anno in anno ha acquisito sempre più prestigio internazionale, il 2022 rappresenta il punto di avvio di una nuova fase segnata dalla costituzione dell'Elba Festival Orchestra, formazione

sinfonica internazionale di 40 elementi provenienti da 16 nazioni, che comprende sia solisti affermati che giovani musicisti; questi ultimi potranno seguire un percorso formativo di una settimana, confrontandosi con artisti di grande esperienza e con repertori diversificati. Cisaranno anche progetti speciali, tra cui un omaggio a Pier Paolo Pasolini e un incontro con il cinema muto, nonché, come di consueto, una finestra aperta sul jazz (il 29 agosto il quartetto di Enrico Rava e in mattinata il duo sax-accordion di Jacopo Taddei e Samuele Telari; il 3 settembre il chitarrista Lionel Loueke).

Ma sarà anche un'edizione che non potrà prescindere da quanto sta accadendo nel mondo, e in particolare nel cuore dell'Europa, come osserva il direttore artistico George Edelman: «Personalmente, essendo proprio di origine ucraina, sto vi-

vendo questa situazione con grande angoscia. Ma come diceva Čajkovskij, «la musica illumina, rasserena e consola»: sicuramente attraverso la musica possiamo sempre ricordarci del bello di cui l'essere umano è capace, ed entrare grazie a questo in una connessione più profonda con noi stessi e con gli altri. Quello che possiamo fare come Festival è, dunque, diffondere un messaggio di pace e di invito alla fratellanza: accogliendo musicisti provenienti da tanti Paesi diversi, il festival favorisce da sempre il dialogo e, a maggior ragione, continuerà a farlo quest'anno e per tutti gli anni che verranno insieme agli artisti che potranno condividere questo messaggio. E per dare un forte segnale di solidarietà verso il popolo ucraino, il nostro Elba Festival Prize verrà quest'anno assegnato a un giovane talento proveniente da un Paese oggi così martoriato».

Il premio, il 7 settembre, sarà consegnato alla giovane violinista ucraina Diana Koval: nell'occasione si ascolterà la «Fantasia su un canto ucraino», brano per violino e archi, in prima esecuzione assoluta, appositamente commissionato dal Festival al compositore romano Alessandro Annunziata.

Tra gli appuntamenti clou spicca sicuramente il ritorno di Martha Argerich ad appena un anno di distanza dalla sua precedente partecipazione: venerdì 9 settembre la Signora del pianoforte eseguirà la «Sonata per violoncello e pianoforte» (1915) di Debussy e la «Sonata per violoncello e pianoforte» op. 65 di Chopin insieme a un altro illustre artista, il violoncellista lettone Mischa Maisky, alla sua prima apparizione elbana. Un evento a sé che si incastona in una programmazione ricca e sfaccettata.

Tutte le info sul sito [www.elba-music.it](http://www.elba-music.it).



La pianista Martha Argerich si esibirà il 9 settembre FOTO ROSSETTI

